

7 giorni

DAL CONSIGLIO PROVINCIALE

Agenzia di informazione del Consiglio della Provincia autonoma di Trento. Anno X° n° 265 - 10 dicembre 2005.
Direttore responsabile Giustino Basso. Registrazione Tribunale di Trento n° 887 del 23 gennaio 1996.
Sped. in abb. postale art. 2 comma 20/c legge 662/96 -Fil. di TN. Stampa Tip. Nuove arti grafiche Artigianelli
TRENTO

Primo piano

Legge sulle concessioni idroelettriche

Con 18 voti favorevoli, 9 astensioni ed un voto contrario è stato approvato dal Consiglio provinciale il disegno di legge relativo alle “disposizioni urgenti in materia di concessioni di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico”, presentato dall’assessore Ottorino Bressanini.

Il provvedimento si inserisce con procedura di urgenza fra un’impugnativa del Governo davanti alla Corte costituzionale della legge provinciale di riferimento, il contenzioso aperto dalla Commissione europea in materia di mercato dell’energia elettrica e lo schema di un decreto governativo considerato fortemente lesivo delle prerogative provinciali. A tutto ciò si aggiunge il fatto che la Commissione dei 12 non è in grado, entro il 31 dicembre, di emanare una nuova Norma di attuazione in materia, indispensabile per superare le obiezioni poste dall’Unione europea.

Da qui la decisione di varare un nuovo provvedimento legislativo per disciplinare le procedure di attuazione delle parti della vecchia Norma non contestate dall’Unione Europea entro la fine di quest’anno, data cui si riferisce la scadenza dei termini per avviare le procedure di rinnovo delle concessioni rilasciate all’Enel in Trentino e in Alto Adige, mentre è già scaduto il termine per la concessione rilasciata ad Edison per l’impianto di S. Giustina.

Il provvedimento – ha ricordato in apertura di dibattito l’assessore Bressanini – ha lo scopo, allo stato attuale del contenzioso comunitario e costituzionale, di perfezionare la legge provinciale n.4 del 1998 ed ha la funzione di fissare in modo trasparente, rispetto a tutti i soggetti interessati, le norme procedurali per il rilascio di nuove concessioni, delineando il quadro completo della situazione, fissando regole e “paletti” ben definiti attraverso le norme che l’autonomia ci garantisce. Uno strumento indispensabile dunque per difendere gli interessi della Provincia in una materia così importante e per riaffermare, nel contempo, le nostre potestà autonomistiche.

Varato il bilancio del Consiglio

L’Assemblea legislativa ha varato la scorsa settimana - con un solo voto contrario (Parolari) e le due astensioni di Bertolini e Morandini – il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2006 del Consiglio provinciale. Nelle spese di Palazzo Trentini emerge una crescita di 713.389 euro, pari al 5,64% in più rispetto al bilancio 2005.

L’incremento è causato in gran parte da spese di investimento che tutti i consiglieri hanno condiviso per dotare i Gruppi consiliari e le Commissioni legislative di sedi e uffici adeguati. Senza queste uscite l’aumento delle spese rispetto a quest’anno si attesterebbe sui 103.889 euro, pari allo 0,82%. Quanto alle entrate, le assegnazioni a carico del bilancio provinciale ammontano per il 2006 a 12.163.746 euro (+ 661.746). Non cresceranno le spese del Consiglio provinciale per il funzionamento dei propri organi e di rappresentanza (incontri, convegni, conferenze, attività della presidenza), mentre il bilancio destina 102.500 al comitato regionale che dovrà governare il sistema delle comunicazioni (Corecom), la cui istituzione, che è un obbligo di legge, avverrà dopo l’approvazione in aula di un apposito provvedimento concordato da maggioranza e minoranze.

Bezzi ha infine ricordato che l’anno prossimo vedrà la luce il progetto di unificazione delle biblioteche del Consiglio provinciale, del Consiglio regionale e della Giunta regionale, ormai definito da un gruppo di lavoro ad hoc e che consentirà una notevole razionalizzazione dei costi e una miglior efficienza del servizio.

Collegato alla proposta di bilancio è stato approvato un ordine del giorno, presentato da **Roberto Pinter**, che impegna il presidente Bezzi e l’ufficio di presidenza a utilizzare personale del Consiglio (o della Regione e della Provincia) per il servizio di portineria e primo contatto con il pubblico, riducendo gli oneri derivanti dal ricorso alle guardie giurate armate, la cui presenza dovrebbe essere richiesta solo in caso di necessità.

Regolamento personale

E' stata approvata all'unanimità la proposta di modifica del regolamento organico del personale del consiglio provinciale proposta dall'Ufficio di Presidenza ed articolata sostanzialmente in tre punti:

-In primo luogo la sostituzione dell'art. 11 del Regolamento in essere che incide sull'attività di informazione, stampa e comunicazioni, con la previsione di assunzione di soli giornalisti professionisti, attraverso una procedura di selezione stabilita dall'Ufficio di Presidenza;

-In secondo luogo l'introduzione dell'articolo 11ter che prevede l'attribuzione dell'incarico di responsabile del sistema informativo del Consiglio provinciale ad un dipendente del consiglio in possesso di idonea professionalità per una durata non superiore a 5 anni e non rinnovabile;

-Quindi, in terzo luogo, la sostituzione e revisione della dotazione organica del personale.

Approvate due mozioni

Nella seduta del 6 dicembre scorso il Consiglio provinciale ha approvato due mozioni. La prima a firma del consigliere Pino Morandini con la quale si prevedono interventi per agevolare l'utilizzo dell'autobus da parte delle famiglie con bambini".

La mozione impegna la Giunta ad approvare, anche nel settore dei trasporti, norme maggiormente attente alle esigenze delle famiglie (meccanismi che consentano di salire e scendere agevolmente dagli autobus con carrozzine e passeggini; posti riservati sui mezzi ecc.).

La seconda mozione, a firma dei consiglieri Nerio Giovanazzi, Mario Malossini, Mauro Delladio, Walter Viola e Flavio Mosconi propone invece azioni adeguate per prevenire la depressione post partum".

La mozione - approvata con qualche modifica nella premessa richiesta non senza spunti polemici da Margherita Cogo - impegna la Giunta a promuovere una campagna di informazione sull'argomento, a potenziare il servizio ostetrico domiciliare, a sensibilizzare i pediatri di base con una formazione adeguata ad individuare e far fronte al disagio psicologico tipico di questi casi ecc.

Trasporto aereo

La giunta provinciale dovrà definire una chiara strategia per il trasporto aereo, da concertare insieme alla Provincia autonoma di Bolzano e

alla Regione. Per questa strategia, nell'ipotesi dell'apertura al traffico

commerciale dell'aeroporto di Trento, l'esecutivo dovrà tener conto della presenza di quattro scali in un raggio di 170 chilometri, da Innsbruck fino a Brescia e della situazione economica di quello di Bolzano.

E' quanto prevede una mozione proposta da Marcello Carli (Udc) e sottoscritta anche da Morandini, dai cinque esponenti di Forza Italia e da Carlo Andreotti ed approvata dal Consiglio provinciale.

La mozione impegna altresì la Giunta a convocare una conferenza di informazione sul trasporto aereo provinciale e regionale, in cui rendere partecipi tutti gli enti interessati e le categorie economiche direttamente coinvolte, per approfondire tutti gli aspetti tecnici, economici, strutturali, ambientali e funzionali legati allo sviluppo dello scalo di Trento. La Provincia è tenuta infine ad astenersi, fino a quando l'argomento non sarà stato approfondito, dal concedere sostegno economico a società che intendessero avviare in Trentino l'esercizio di attività aeronautiche per il trasporto civile.

Assicurazione sciatori

Con 23 voti a favore e tre astensioni il Consiglio provinciale ha approvato il disegno di legge n 108 (relativo alle modificazioni della legge provinciale 21 aprile 1987 , n.7 disciplina delle linee funiviarie in servizio pubblico e delle piste da sci), in materia di sicurezza e di assicurazione ai fini della responsabilità civile verso terzi, presentato da Marcello Carli.

Il provvedimento propone di mettere a disposizione degli sciatori, in tutti gli impianti di risalita del Trentino, l'opportunità di acquistare, insieme all'abbonamento, anche una polizza assicurativa per la responsabilità civile con cui coprire le spese derivanti da eventuali danni provocati scendendo lungo le piste alle persone o alle cose. Carli, rimasto vittima l'anno scorso di un grave incidente causatogli da uno sciatore, ha sottolineato il carattere facoltativo, per chi frequenta le piste, dell'assicurazione, che però dovrà essere obbligatoriamente offerta da tutti i gestori degli impianti (attualmente la propongono solo alcuni comprensori).

Si tratta - ha notato Carli- di uno strumento che mette il Trentino all'avanguardia tra le Regioni italiane e rappresenta anche un ottimo biglietto da visita sotto l'aspetto della promozione turistica".

Collegati al provvedimento sono stati approvati i due ordini del giorno proposti rispettivamente dai consiglieri Carli e Bombarda

Il primo per consentire che l'applicazione della nuova disciplina in materia di sicurezza non pregiudichi i rapporti funzionali costruiti attraverso le aree sciabili integrate sovraprovinciali

Il secondo per permettere agli sci alpinisti la risalita lungo i bordi delle piste, salvo che nei casi in cui siano stati accertati rischi per la sicurezza.



Nuove Convenzioni

Altri due Comuni del Trentino si sono convenzionati con il Difensore civico: si tratta dei comuni di Dambel e di Ospedaletto che portano così a 164 le amministrazioni comunali che possono avvalersi della collaborazione degli uffici diretti dalla dottoressa Donata Borgonovo Re

A Palazzo Trentini hanno sottoscritto l'atto di convenzione i sindaci Pedrotti Flavio di Dambel e il Ruggero Felicetti di Ospedaletto.

Giacomo Bezzi nel porgere ai primi cittadini il saluto a nome del Consiglio provinciale, ha espresso soddisfazione per il crescente numero di adesioni all'operato del Difensore civico e per i risultati ottenuti nell'evitare l'acuirsi dei contrasti fra i cittadini e la pubblica amministrazione.

Nel corso della breve cerimonia è stata letta dal Presidente del Consiglio la formula della convenzione che regola l'attività del difensore civico nei confronti delle amministrazioni locali, sia a tutela dei cittadini, ma anche come strumento per sviluppare un'azione nell'interesse della pubblica amministrazione, stimolando opportune correzioni dei comportamenti sbagliati.

La dottoressa Borgonovo ha inoltre ricordato che il Difensore civico non ha poteri coercitivi e deve quindi far leva sulla convinta e puntuale collaborazione dei pubblici amministratori.



Riforma istituzionale

Nella riunione dei Presidenti dei gruppi consiliari il Presidente dell'Assemblea Giacomo Bezzi ha avanzato la proposta di dedicare all'esame del disegno di legge n. 104 in materia di riforma istituzionale ben 9 sedute di Consiglio – 6 in febbraio e 3 in marzo.

In precedenza era stato ipotizzato di avviare la discussione già nella tornata consiliare di fine gennaio, ma lo slittamento si è reso necessario per la verificata impossibilità di varare in tempo il provvedimento in Commissione.

La proposta di Bezzi ha trovato un consenso unanime e l'esame del disegno di legge richiederà l'utilizzo, a tempi contingenti, di 50 ore.



Legge CoReCom

L'ordine del giorno della tornata di fine anno del Consiglio provinciale prevede, tra l'altro, l'esame del disegno di legge con il quale si intende istituire il "Comitato provinciale per le comunicazioni".

Si tratta di un organismo previsto dalla legge istitutiva dell'Autorità nazionale per le garanzie nelle

comunicazioni, la 249/97 che ha già trovato larga attuazione nel sistema regionale.

Il Trentino arriva, sia pure con un certo ritardo, a questo importante appuntamento legislativo che consentirà al nuovo strumento di aggiungere a regime alle funzioni di consulenza, proprie del vecchio organismo Corerat, quelle ben più rilevanti di "organo funzionale" dell'Autorità, attraverso la delega ad esercitare direttamente funzioni in materie di interesse centrale nel sistema delle comunicazioni tra le quali:

controversie tra i gestori delle telecomunicazioni e gli utenti privati; il rispetto delle norme di rettifica; il rispetto delle norme sulla diffusione dei sondaggi; la tutela delle minoranze linguistiche; il rispetto delle norme in materia di campagne elettorali; la tutela dei minori; il controllo sui fenomeni di interferenze elettromagnetiche e sui tetti di radiofrequenze compatibili con la salute umana; la tenuta del registro degli operatori di comunicazione; la predisposizione della convenzione con la concessionaria del servizio pubblico, definizione dei criteri per le tariffe massime per l'accesso alle infrastrutture di telecomunicazioni, ecc. Come si vede, un pacchetto molto rilevante di attribuzioni.



Forum Pace

Il 10 dicembre si è svolto a Rovereto presso la Sala conferenze del Mart, l'incontro per le scuole e aperto alla cittadinanza, intitolato "Verità e riconciliazione: l'esperienza della commissione sudafricana".

A testimoniare l'esperienza della Commissione Sudafricana per la Verità e la Riconciliazione era presente l'avvocato Ilan Lax, membro della Truth and Reconciliation Commission (TRC) sudafricana. L'incontro è stato ripetuto lunedì 12 dicembre a Trento presso l'Aula Magna del Liceo scientifico "Da Vinci" ed è aperto agli studenti degli istituti superiori.

L'iniziativa è stata promossa dal Forum Trentino per la Pace che ha strutturato il progetto di collaborazione con le scuole superiori.

Roberto Bombarda ha sottolineato che la data del 10 dicembre è stata scelta per il suo alto significato morale in quanto in questa giornata cade l'anniversario della Dichiarazione dei diritti dell'Uomo. Ha precisato che come Forum Trentino per la Pace era stato deciso di affrontare la delicata tematica del processo di riconciliazione avviato in Sudafrica e di proporlo ai giovani attraverso vari momenti.

Agli incontri sono intervenuti l'avvocata Lorenza Cescatti componente del Forum Trentino per la Pace e rappresentante dell'Associazione Giuristi Democratici, ed Emanuela Fronza ricercatrice della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Trento. All'iniziativa hanno collaborato il Comitato per la Pace ed i Diritti Umani di Rovereto e l'Assessorato all'Istruzione e alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento.

Question time

Il Consiglio provinciale ha esaminato nella tornata di dicembre cinque interrogazioni a risposta immediata.

Pulizie in Provincia

Alla prima, proposta da **Pino Morandini** per chiedere conto della riduzione delle ore lavorative e quindi della retribuzione delle persone addette alle pulizie negli uffici della Provincia, **l'assessore Grisenti** ha risposto giustificando la scelta con la necessità di contenere le spese correnti. Morandini ha replicato giudicando inopportuno colpire per questo un settore già debole come questo.

Medici e sciatori

Soddisfatto si è detto invece **Cristano de Eccher** dalla risposta fornita **dall'assessore Andreolli** alla sua richiesta di potenziare, per la stagione sciistica avviata nelle località in cui il turismo invernale è più affermato, del personale sanitario (medici, tecnici e infermieri), specie nell'ambito della chirurgia ortopedica, della radiologia e dei presidi ospedalieri periferici oggi obiettivamente carenti. Andreolli ha annunciato in particolare l'apertura di tre ambulatori di primo soccorso in val di Fiemme, Passo del Tonale e Alta Val Rendena.

Lavori stradali

Roberto Pinter ha chiesto nel *question time* quando finiranno i lavori relativi alle due curve della statale del Brennero prima e dopo Volano, dove un semaforo rallenta notevolmente il traffico e se non sarebbe utile garantire una direzione lavori capace di ridurre i disagi.

L'assessore Grisenti ha risposto assicurando che i lavori termineranno entro il 12 aprile per consentire una serie di interventi aggiuntivi (posa della banda larga e protezioni laterali per la sicurezza delle moto). Il semaforo, ora disattivato, sarà nuovamente utilizzato a senso unico alternato in aprile e solo per una decina di giorni.

Veicoli non inquinanti

Precise rassicurazioni **dall'assessore Bressanini** sono state fornite poi a **Sergio Divina**, che interrogava la Giunta per sapere come mai non sia ancora stata attivata l'erogazione di contributi, prevista da una legge provinciale approvata nel marzo scorso, per l'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale e per la modifica dell'alimentazione dei motori con carburanti meno inquinanti. Bressanini ha garantito che con il 2006 la Giunta provvederà a mantenere questo impegno.

Indennità anziani

Non ha invece convinto **Denis Bertolini** la risposta ricevuta **dall'assessore Andreolli** alla sua sollecitazione rivolta alla Giunta perché attui la revisione dei criteri di attribuzione dell'indennità di accompagnamento agli invalidi ultrasessantacinquenni prevista da un ordine del giorno già approvato. Andreolli ha ipotizzato la sostituzione di questa indennità con un assegno di cura che tenga conto di patrimonio e reddito dei destinatari e sia limitato ai casi più gravi.